# Sezione 1
## LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

# Capitolo 1

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI SUOI BISOGNI

### 1. IL CONTESTO – TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE. I BISOGNI

La struttura produttiva si basa in gran parte sull'azienda artigiana. Si tratta di un settore piuttosto dinamico in cui prevale una estrema parcellizzazione. Sono molte le aziende costituite da uno o due addetti, oltre al titolare. Nella zona del Sebino oltre il 60% delle unità produttive artigiane si trova in questa classe dimensionale. Nel complesso le lavorazioni sono di tipo tradizionale, capaci però di coniugare tradizione ed innovazione nel campo della meccanica di precisione, della produzione di minuteria e di prototipi da destinare poi a processi di industrializzazione. Si è poi incrementato negli ultimi tempi anche il raggio degli scambi e delle relazioni economiche, che interessano l'area dell'Unione Europea ma anche i paesi dell'Est Europa. Non mancano in ogni caso industrie di dimensioni medie. Appare piuttosto radicato il fenomeno del pendolarismo, sia verso Brescia sia verso l'hinterland milanese.

Da sottolineare la presenza un'agricoltura di eccellenza specie nel campo vitivinicolo, dell'olivicoltura e dell'orticoltura in serra.

Grande rilievo assume infine il turismo a cui si dedica una rete di aziende di carattere prevalentemente familiare: il terziario e il terzo settore hanno fornito al territorio una gamma di servizi che incentivano i flussi turistici anche di piccolo cabotaggio, specie per la vicinanza di centri quali Brescia, Bergamo e Milano.

Dalla breve presentazione del contesto socioeconomico sin qui delineata, è possibile comprendere meglio alcune scelte fatte nel corso degli anni dall'IIS Antonietti, ad esempio nella selezione degli indirizzi di studio da attivare e nell'individuazione delle priorità di azione didattico formative:

- lo sviluppo ed il potenziamento progressivo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) - soprattutto nella forma dei tirocini curricolari esterni e del project work - e delle iniziative di orientamento in uscita degli allievi diplomati verso il mondo del lavoro, gli ITS e l'Università (corsi triennali professionalizzanti compresi), favorito dall'esistenza di un ricco tessuto di realtà economico produttive locali, di studi e di associazioni professionali con cui collaborare, così come di rapporti piuttosto stretti con enti datoriali e professionali (AIB - Collegio del Geometri e dei Geometri laureati di Brescia – enti del terzo settore e RSA) e con l'Università Cattolica e Statale di Brescia;
- l'attivazione dell'indirizzo tecnico economico (nelle sue tre articolazioni, previste a partire dalla classe terza, di amministrazione, finanza e marketing / relazioni internazionali per il marketing / sistemi informativi aziendali), funzionale alla vocazione turistica del territorio ed all'esistenza di aziende sempre più orientate verso i mercati esteri, elemento che ha portato nel corso degli anni l'IIS Antonietti a potenziare l'internazionalizzazione della propria offerta formativa, soprattutto attraverso la partecipazione attiva a progetti Erasmus+;
- l'attivazione degli indirizzi professionali quinquennali "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e "Manutenzione ed assistenza tecnica" (quest'ultimo accompagnato dal percorso di istruzione e formazione professionale regionale con qualifica triennale di <operatore meccanico> e diploma quadriennale di <montatore e manutentore meccanico>), funzionale alla presenza nel territorio di PMI in ambito meccanico e di importanti realtà del terzo settore;
- l'attivazione non solo dell'indirizzo liceale scientifico, ma anche dell'opzione "scienze applicate", allo scopo di assicurare agli studenti, terminato il quinquennio di studi secondari superiori, una più ampia scelta di corsi di laurea universitari, nella logica di potenziamento delle discipline STEAM [Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica], e cioè di un'istruzione multidisciplinare e trasversale, nella quale

competenze scientifico-tecnologiche, ingegneristico-matematiche ed artistico-umanistico-relazionali hanno pari dignità.

## 2. IL CONTESTO – LA POPOLAZIONE SCOLASTICA. I BISOGNI

Osservando i dati elaborati e pubblicati da INVALSI negli ultimi anni [cfr. Rapporto di Autovalutazione dell'IIS Antonietti del 2022, visibile sul sito "Scuola in chiaro", oltre che sul sito istituzionale della scuola] emergono alcuni elementi fattuali di cui tenere conto nell'elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa in quanto rilevano, almeno a livello macro, alcuni bisogni della popolazione scolastica, palesi e/o impliciti:

- sulla base delle informazioni fornite dagli studenti delle classi seconde e quinte alle domande poste dalla Rilevazione nazionale INVALSI del 2020-21, l'indice ESCS (calcolato da INVALSI tenendo conto di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli allievi; loro livello di istruzione; possesso di beni) risulta medio alto nelle seconde liceali e dell'ordinamento tecnico e medio basso nelle seconde degli indirizzi professionali; appare viceversa medio basso nelle quinte di tutti i corsi di studio attivati nell'istituto, il che evidenzia la necessità non solo di un coinvolgimento familiare nella formazione degli allievi, ma soprattutto l'esigenza di un forte impegno, in particolare nei bienni professionali ed in parte dell'ordinamento tecnico, finalizzato alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico anche attraverso azioni di rimotivazione e di riorientamento consapevole, laddove necessario;
- si conferma la tendenza, in atto da alcuni anni, ad un incremento delle iscrizioni agli indirizzi liceali (in particolare al liceo scientifico, opzione scienze applicate), aumentate di circa il 10% dall'a.s. 2018-19 al 2021-22, parallelamente ad un analogo calo delle iscrizioni nell'ordinamento tecnico, sia economico che tecnologico (maggiore rispetto alla media registrata nella provincia di Brescia), mentre quelle agli indirizzi professionali si mantengono costanti, in controtendenza rispetto a quanto rilevato a livello provinciale. Il processo di liceizzazione delle iscrizioni in atto, tuttavia, anche nel caso dell'IIS Antonietti non è sempre connesso al consiglio orientativo fornito della scuola secondaria di I grado ed alle attitudini degli studenti (consigli orientativi non seguiti si registrano peraltro anche nelle prime dell'indirizzo tecnico economico), e ciò comporta non solo un rischio maggiore di insuccesso scolastico nel primo biennio di scuola superiore, ma anche la tendenza di famiglie e allievi a cambiare indirizzo di studi nei primi mesi dell'anno scolastico a fronte a difficoltà iniziali, non raramente superabili con un impegno costante ed una reale motivazione, supportata da docenti e famiglie. Il quadro delineato comporta la necessità di fornire alle famiglie una maggiore informazione, da parte dei docenti sia del I che del II ciclo, delle caratteristiche dei diversi indirizzi di studio della secondaria superiore e delle regole che stabiliscono procedure e tempi del passaggio da un indirizzo di studi all'altro in corso d'anno ed al suo termine; fondamentale, inoltre, appare anche l'esigenza sempre più accentuata di dedicare una buona parte del primo anno di studi al recupero e sviluppo di abilità di base nell'asse linguistico e logico matematico, fortemente carenti negli allievi, specie nell'ordinamento tecnico e professionale;
- si conferma la presenza nell'IIS Antonietti di un numero di allievi disabili assai superiore alla media che si registra nella provincia di Brescia, in Lombardia ed a livello nazionale [dati INVALSI 21-22: 40 disabili in IIS Antonietti, media di 12.5 nella provincia di Brescia, di 14.4 in Lombardia e di 16.3 in Italia]; analogamente elevato il numero di studenti con BES certificato frequentanti l'Antonietti: nel 2021-22 (dati INVALSI) 74, rispetto ad una media nella provincia di Brescia di 34.7, di 52.5 in Lombardia e di 34.4 in Italia. A questi dati si devono aggiungere nel 2021-22 36 allievi BES non certificati presenti nell'istituto, il che significa circa il 10% della popolazione scolastica dell'Antonietti nell'a.s. 2021-22, dato che conferma una situazione già esistente negli anni precedenti. Appare perciò evidente la necessità di formare in modo sistematico i docenti di sostegno, spesso privi di specializzazione e con scarsa esperienza di insegnamento, così come i docenti curricolari, allo scopo non solo di predisporre PDP e PEI corretti, ma soprattutto di gestire al meglio la preparazione degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento;
- si conferma infine un lieve, ma costante incremento di allievi stranieri, spesso di recente immigrazione, che toccano ormai il 10% degli studenti dell'Antonietti, distribuiti su indirizzi professionali (19% dei frequentanti), tecnici (9%) e liceali (4.5%) [dati INVALSI 2021-22, con medie inferiori in questo caso a quelle della provincia di Brescia e della Lombardia, analoghe a quelle nazionali]. Sempre in base ai dati INVALSI delle quinte 2020-21 e 2021-22, si registrano tra gli stranieri di II generazione nelle prove di italiano, matematica e inglese risultati analoghi o di poco inferiori a quelli dei ragazzi italiani (con l'unica eccezione della prova di italiano nei professionali), mentre quelli degli stranieri di I generazione rimangono fortemente negativi (specie negli ordinamenti tecnico e professionale), spia di una inclusione culturale e relazionale ancora assai carente, tanto è vero che è in questo target di allievi che si rileva il massimo di insuccesso e di dispersione scolastica.